

Ad Alba l'indigenza non abbandona la morsa su quattrocento famiglie

Sono nuclei – un poco più della metà immigrati – con un indicatore Isee inferiore ai 6mila euro, nei quali vivono 110 bambini con meno di 5 anni, sostenuti dall'emporio solidale di via Cillario 4

SOCIETÀ / 1

Le persone o le famiglie che ottengono la tessera dell'emporio solidale Madre Teresa di Calcutta devono sottostare alla presentazione dell'indicatore Isee, che non deve superare i seimila euro. In pratica, solo chi esita in una situazione di povertà grave o semigrave può ottenere l'accesso al particolare negozio di corso Cillario 4. Aperto tre volte alla settimana, la struttura è nata dalla collaborazione tra la Caritas diocesana, il Centro di prima accoglienza di via Pola e la Compagnia d'iniziativa sociali (Cis), insieme al Comune e al Consorzio socio-assistenziale Alba, Langhe e Roero. All'emporio si possono trovare prodotti a lunga conservazione – pasta, riso, farina e zucchero – ma anche freschi, come latticini, frutta e verdura. Una tessera a punti permette di accedere gratuitamente alla merce, a seconda dei bisogni delle singole persone e delle fa-

miglie. Com'è stato documentato da *Gazzetta d'Alba* anche di recente, un pensiero ingenuo potrebbe ritenere Alba un contesto territoriale esente da situazioni di difficoltà.

Eppure, spiega il volontario dell'emporio Emanuele Eandi (sono 60 le persone impegnate a titolo gratuito), «le famiglie che hanno diritto alla tessera sono quasi 400: significa un migliaio di persone, che su una popolazione di 30mila abitanti circa configura una percentuale critica. Cinquanta di queste famiglie non utilizzano la tessera, per varie ragioni. Ne rimangono 350: si tratta di nuclei in maggioranza stranieri (197), mentre quelli italiani sono circa 150».

Affiora qui una seconda difficoltà: i bambini fino ai 5 anni che vivono in famiglie con un reddito minimo, al di sot-

EMANUELE EANDI: «UN MIGLIAIO DI PERSONE SU TRENTAMILA CIRCA VIVE IN VERA POVERTÀ»

OLTRE UN CENTINAIO DI POSSESSORI DELLA CARD PER GLI ACQUISTI HA OGGI OLTRE 65 ANNI

to della soglia di povertà, sono numerosi, ben 110, mentre i minori (under 18) sono 400, come abbiamo scritto nelle scorse settimane. Il dato struttura una situazione problematica, di cui tenere conto nelle politiche urbane. Le narrazioni positive, accanto alla tendenza a percepirsi come privilegiati, rischiano di nascondere zone d'ombra che, seppur minoritarie, costituiscono un obiettivo disagio sociale. Questa sofferenza si estende ad altre fasce anagrafiche, non solo alle generazioni più giovani. Più di un centinaio di possessori di tessera dell'emporio sono over 65 anni. Considerando l'invecchiamento demografico in atto, questa percentuale incrementerà, con i correlati problemi sociali e sanitari.

Matteo Viberti

